

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Nicoletta Fabbri <i>Nicoletta Fabbri</i>			Nicola Benvenuti <i>Nicola Benvenuti</i>

DELIBERAZIONE N° 10002/13

Oggetto: Mozione “Prime risposte ai cittadini che hanno partecipato al Consiglio di Quartiere aperto su: L’Oltrarno: Analisi e prospettive”

--	--

DELIBERAZIONE	<input type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
<input type="checkbox"/> Proposte - art. 48 Statuto	<input type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:	Assessore Decentramento	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.
<input type="checkbox"/> Legale e Contratti	<input type="checkbox"/> Direzione Ragioneria	<input type="checkbox"/> Assessore Lavori Pubblici
<input type="checkbox"/> Assessore Sport	<input type="checkbox"/> Assessore Sicurezza Sociale	<input type="checkbox"/> Assessore Cultura
<input type="checkbox"/> Assessore Pubblica Istruzione	<input type="checkbox"/> Assessore alla Mobilità	<input type="checkbox"/> Affari Generali – AA.OO.II
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ADUNANZA DEL 16 GENNAIO 2013

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Nicola Benvenuti, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Assistenza Attività Istituzionale del Quartiere 1 Nicoletta Fabbri, fungono da scrutatori i Consiglieri: Ornella Grassi, Emanuele Corti Grazzi, Marco Antonio Sodi.

Il Presidente propone l’approvazione della seguente mozione: “Prime risposte ai cittadini che hanno partecipato al Consiglio di Quartiere aperto su: L’Oltrarno: Analisi e prospettive”.

All’incontro del Consiglio di Quartiere con la popolazione dell’Oltrarno presso il Torrino Santa Rosa, in data 12/12/2012 hanno partecipato circa 80 cittadini, che hanno esposto i problemi dell’Oltrarno secondo la loro percezione. Con il presente documento il Consiglio di Quartiere intende fare una sintesi delle questioni emerse e iniziare a delinearne la soluzione valutando anche le proposte emerse dagli interventi dei cittadini. Le proposte saranno sottoposte al vaglio degli altri organi comunali competenti (Sindaco, Consiglio di Quartiere 4...)

Il tema che ha ricevuto maggior attenzione negli interventi dei cittadini è stato il project financing dell’ATI Firenze Parcheggio-Trevi per la costruzione di un parcheggio misto in piazza del Carmine –progetto attualmente sospeso in attesa della risposta dell’ATI alle osservazioni della Giunta - che è già stato al centro di una vivace controversia fin dalla assemblea dei 100 luoghi. Discutiamo più avanti questo rilevantisimo tema.

In secondo luogo è stata sollecitata la riacquisizione al Comune dell’edificio della ludoteca e della porzione di

giardino ex Nidiaci acquistati dalla Società di costruzioni Amore & Psiche su cui è tuttora in corso una trattativa con l'Amministrazione Comunale condotta dall'Ufficio del Sindaco. Il Consiglio di Quartiere considera irrinunciabile recuperare una vasta area del giardino acquisito dal privato per collegare la porzione di proprietà del Comune, con accesso da via dell'Ardiglione, con la proprietà del Comune che si apre su via della Chiesa dove si trovano i locali adibiti a palestra il cui ingresso carrabile potrebbe costituire anche accesso al giardino. Il Consiglio di Quartiere conferma la mozione approvata il 7 dicembre 2011 volta a "salvaguardare la unitarietà e continuità del giardino attraverso l'acquisizione, nelle forme più opportune anche mediante esproprio, di una congrua parte dell'area interposta fra le proprietà comunali" garantendo "la continuità del servizio della ludoteca"; prende poi atto che la soluzione di spostare la ludoteca in via Maffia presso la scuola Agnesi, dopo l'allagamento della sede di via della Chiesa a seguito dei lavori iniziati dalla proprietà, si profila adeguata e accettabile allo scopo di continuare a fornire questo rilevante servizio seppur da considerarsi una soluzione temporanea. Tuttavia la sistemazione definitiva del plesso è subordinata agli esiti della suddetta trattativa; da parte sua il Quartiere sta organizzando l'apertura per i bambini utenti dell'area del giardino già di pertinenza della ludoteca, .

A completamento delle potenzialità del plesso ritiene necessario oltre al già programmato intervento sul giardino, il pieno adeguamento funzionale della ex serra destinata a servizi per l'infanzia e la gioventù.

Il successivo problema esposto dai cittadini è rappresentato dal passaggio di numerosi autobus turistici oltre che del trasporto pubblico, per via dei Serragli e per via Romana. Le vibrazioni prodotte da questi automezzi sottopongono a stress le strutture degli edifici facendo vibrare i piani alti e provocando cedimenti nel fondo stradale oltre a costituire una fonte pericolosa di inquinamento da PM (polveri sottili). L'utilizzo di queste due importanti direttrici per l'accesso e l'attraversamento della città sembra al momento insostituibile ma è auspicabile la eliminazione dei passaggi di autobus non indispensabili a cominciare da quelli turistici e il rinnovo dei vettori con motori meno inquinanti.

Si verifica inoltre di frequente che il deflusso delle acque pluvie da Porta Romana verso l'Arno si interrompa per motivi da accertare - tra cui le caditoie otturate, ma forse anche l'otturazione di pozzetti e tubature che collegano alla fogna centrale - determinando in caso di pioggia allagamenti più o meno importanti. In attesa di ulteriori approfondimenti si sollecita intanto una più attenta e frequente pulizia delle grate e delle caditoie specialmente nelle stagioni più piovose.

Altri temi caratteristici dell'Oltrarno quali le difficoltà delle attività artigianali e del commercio non sono stati affrontati anche per la scarsità di tempo a disposizione. Tuttavia, è stata notata l'assenza dal dibattito delle principali associazioni professionali e di promozione economica dell'Oltrarno anche in relazione alla questione del parcheggio interrato in piazza del Carmine. Il Consiglio di Quartiere si riserva di interpellare queste organizzazioni tramite audizioni e incontri ad hoc.

La proposta di parcheggio interrato in piazza del Carmine e l'accesso al CS dell'Oltrarno.

Il Consiglio di Quartiere concorda che, dal punto di vista urbanistico, il problema della sosta a Firenze non si ponga in termini "di ricercare il massimo numero di parcheggi, ma di assicurare la sosta nel quadro della ripartizione degli accessi alle diverse parti della città garantendo sia la qualità della vita urbana che il diritto alla mobilità". Accanto alla problematica degli accessi delineata si sottolinea l'opportunità di intervenire per liberare le anguste vie del Centro Storico dalle macchine in sosta. Si tratta perciò di definire una politica per la sosta come parte della politica della mobilità che prenda in considerazione anche meccanismi di incentivi e disincentivi per una mobilità sostenibile nelle aree urbane (*Verso il secondo piano strategico - 2009*).

Relativamente ai parcheggi si distinguono:

- parcheggi *scambiatori* intermodali, per accedere al CS trasferendo la modalità di trasporto da privato a pubblico o a modalità naturali (pedonali, con bicicletta ..)
- di *corrispondenza*, per le attività terziarie e direzionali
- *misti*, in strutture private con tariffe di libero mercato

- *pertinenziali*, su suolo pubblico per residenti e per i bus turistici

Date queste premesse il Consiglio di Quartiere si propone di mettere in atto iniziative di consultazione, di conoscenza e di analisi tecnico urbanistica nel contesto delle scelte strategiche della città per favorire soluzioni adeguate alle condizioni della vivibilità dell'Oltrarno per i residenti, gli operatori economici e i visitatori a qualsiasi titolo.

Il Consiglio di qQuartiere valuta che nella situazione dell'Oltrarno siano carenti soprattutto i parcheggi scambiatori intermodali destinati a drenare il traffico in entrata nella ZTL; sono inoltre ipotizzabili ulteriori parcheggi (ex cinema Eolo ?) verificando l'opportunità di parcheggi pertinenziali alla residenza. Infatti se è vero che il completamento della rete tramviaria consentirà, in generale, di collocare i parcheggi scambiatori intermodali in zone distanti dalla cerchia dei viali attenuando la pressione del mezzo privato anche sulle zone limitrofe al Centro Storico, l'Oltrarno è attualmente periferico rispetto ai percorsi della tramvia e richiede pertanto soluzioni specifiche (anche su ferro).

A tal proposito gli accessi all'Oltrarno dalla cerchia delle mura sono Porta Romana, piazza Tasso e porta S. Frediano/Torrino Santa Rosa. Parcheggi scambiatori possono essere collocati in prossimità di questi accessi, salvo prevedere lungo viale Aleardo Aleardi punti di fermata di autobus turistici per accedere ai luoghi di interesse culturale (Ex leopoldine, Chiesa del Carmine, Chiesa del Cestello, piazza Santo Spirito; si veda la funzione di via della Dogana presso piazza San Marco).

L'analisi del territorio e il dibattito con i cittadini hanno messo in rilievo che un'area di grande interesse dal punto di vista urbanistico per realizzare parcheggi intermodali è quella compresa grossomodo tra viale Ariosto, via Sant'Onofrio, lungarno Santa Rosa. Infatti in questa zona si trova l'edificio del presidio socio sanitario di Santa Rosa, di proprietà della ASL, i cui servizi potrebbero essere ridimensionati: l'edificio è attualmente in vendita ma l'asta è andata deserta. Al posto di tale edificio potrebbe essere costruito un parcheggio automatizzato in elevazione, come ha proposto l'arch. Paolo Ameglio al Consiglio aperto del Q1 per costituire un accesso avanzato (rispetto anche al parcheggio di piazza Vittorio Veneto) all'Oltrarno.

Poco più oltre, all'inizio di via della Fonderia, si trova inoltre una vasta area di parcheggio un tempo collegata al cinema Universale che potrebbe essere recuperata come parcheggio misto. Da questi parcheggi l'accesso al CS dell'Oltrarno potrebbe avvenire a piedi, in bicicletta (attivando in prossimità una postazione di bike sharing) o tramite navetta circolare che dopo piazza S. Felice, via Maggio, Ponte S. Trinita potrebbe raggiungere anche San Niccolò per rientrare dai lungarni. Tra le aree valutabili ai fini indicati vi è anche il sottosuolo di viale Ariosto il cui utilizzo appare tuttavia problematico per la certezza del reperimento dei basamenti delle mura della città e per il fatto di essere percorso dal fosso di San Rocco che, partendo da Poggio Imperiale, sfocia poco dopo il Torrino Santa Rosa..

Questi parcheggi darebbero accesso all'Oltrarno per chi si muove con l'auto privata con vantaggi per il commercio locale paragonabili a quelli ottenuti in Santa Croce attorno al decumano massimo grazie ai parcheggi di piazza Beccarla e di piazza Annigoni. Ma potrebbero inoltre servire, per la loro prossimità, l'area dell'ex gasometro, da destinare a funzioni sociali e ricreative, e il giardino lungo le mura, con accesso da Porta San Frediano e da lungarno Santa Rosa, di cui va trovata una idonea gestione forse facendo ricorso all'associazionismo.

I parcheggi pertinenziali

Nell'ampio documento della Commissione Territorio e rigenerazione urbana dal titolo: *Firenze: Fenomeni di progressiva occupazione degli spazi pubblici nel Centro Storico. Il lato "B" dei parcheggi pubblici: i parcheggi pertinenziali*, si documenta la costante diminuzione degli spazi disponibili per la sosta nel centro storico e si sottolinea l'esigenza di una adeguata politica della sosta al servizio della residenza. A tal fine sono destinati i parcheggi pertinenziali visti anche come il necessario

completamento e supporto ad una politica della sosta basata sui parcheggi scambiatori.

Già nel novembre 2010 (DCQ 10034 del 25/11/2010) il Quartiere 1, preventivamente alla adozione del Piano Strutturale, e ribadito in sede di adozione (DCQ 10019 del 09.03.2011), aveva osservato la necessità di definire la tipologia dei parcheggi, quali fossero pubblici e quali i pertinenziali, invitando a definire le priorità, e specificando che quello sotterraneo del Carmine dovesse essere pertinenziale alla residenza. Oggi le proposte avanzate da parte dei privati, per p.za Brunelleschi e p.za del Carmine, pongono concretamente il tema, ancora irrisolto, dell'attuazione di parcheggi pertinenziali; intanto i due parcheggi proposti hanno incontrato l'ostilità della popolazione residente espressa in numerose riunioni pubbliche anche appositamente convocate dalla Amministrazione Comunale. Con la decisione del Consiglio Comunale (08.10.2012) di impegnare la Giunta sul carattere pertinenziale dei parcheggi previsti dal Piano Strutturale "in Centro", è stata stabilita la necessità "di sviluppare in concreto un percorso di partecipazione, di concerto con il Consiglio di Quartiere 1 – Centro Storico".

Le condizioni poste dalla Giunta per riconoscere la pubblica utilità delle due recenti proposte hanno momentaneamente rinviato il processo di approvazione dei progetti, ma ancora una volta il nesso tra la sosta di scambio e la sosta pertinenziale per residenti, è assente o viene proposta in dimensione generica e spiccatamente ancillare. Nel contempo, queste proposte sottolineano che in assenza di un indirizzo chiaro della Pubblica Amministrazione, a priori delle proposte, sulla tipologia del parcheggio, sul destinatario e soprattutto sulle finalità in rapporto alle funzioni di un Quartiere con un mirato Piano della Mobilità e della Sosta, il rischio è di rimanere in balia di proposte estemporanee di privati. Infatti si è poi successivamente costretti a dettare il decalogo delle criticità con il rischio, nella migliore delle ipotesi, di arrivare alla fine della legislatura senza un esauriente Piano della Mobilità e senza parcheggi perché "rigettati dalla cittadinanza".

A questo punto dovrà essere il Regolamento Urbanistico, di cui è iniziata l'elaborazione, a decidere se e quali dei parcheggi indicati nel piano strutturale saranno pubblici o pertinenziali anche se, secondo l'opinione di questo Consiglio di Quartiere, doveva essere una scelta legata alle decisioni del piano strutturale, alla dimensione strategica del "Piano della Mobilità" della città e, in particolare, del suo Centro Storico.

Per quanto riguarda la proposta di parcheggio in Piazza del Carmine diversi sono i punti critici del progetto proposto, in gran parte esposti nei 10 punti allegati alla risposta della Giunta all'ATI Firenze parcheggi-Trevi. Il primo riguarda il fatto che la società proponente, Firenze parcheggi, è una partecipata del Comune e pertanto si profila concretamente un conflitto di interesse. Inoltre per questa compartecipazione, l'apertura al credito dell'intera operazione deve essere garantita dalla Amministrazione Comunale col pericolo concreto di violazione del patto di stabilità. In aggiunta si rileva che nella proposta presentata risulta carente sia il piano economico – finanziario che quello di allocazione dei rischi. Soprattutto questa tipologia di finanziamento vincola l'operazione al perseguimento di un profitto economico e rende quindi difficilmente perseguibile un fine sociale e di servizio alla residenza come quello della pertinenzialità: sarebbe anzi auspicabile affrontare anche il tema delle modalità più idonee - consorzi, cooperative ad hoc, fondi pubblici, europei etc. - a finanziare progetti con una connotazione sociale strategica che ne permettano l'utilizzo a prezzi calmierati da parte dei residenti. Infine, senza entrare nel merito sull'impatto ambientale di un tale scavo nel centro storico, il progetto comporta una drastica riduzione della sosta per i residenti (36 box pertinenziali su 201 posti previsti, contro gli oltre 250 presenti in superficie attualmente utilizzati dai residenti) e rende il parcheggio proposto un forte attrattore di traffico.

Infine, ferma restando la necessità di verificare in modo non pregiudiziale tutte le possibilità connesse ad un efficace Piano di Settore della mobilità e della sosta – necessità segnalata in particolare dal citato documento della Commissione Territorio e rigenerazione urbana – si invita l'Amministrazione Comunale a dare una scadenza alla ATI Firenze Parcheggi-Trevi per rispondere agli elementi di criticità

espressi dalla Giunta Comunale. Nella eventualità che l'ATI risponda in modo positivo a tali questioni e siano state chiarite le riserve sul conflitto di interessi si ribadisce la necessità di attivare il percorso di partecipazione nello spirito della legge regionale.

Si procede alla votazione:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Abbassi Andrea	X		X		
Armani Oberdan	X		X		
Badò Andrea	X			X	
Benvenuti Nicola	X		X		
Ciani Francesco	X		X		
Compagno Antonino	X		X		
Corti Grazi Emanuele	X			X	
De Razza Francesco Giovanni	X		X		
Delfino Alessandro	X			X	
Fanetti Pier Luigi					
Fantini Enrico	X			X	
Gemignani Gabriele	X				x
Grassi Ornella	X		X		
Madiai Villani Chiara	X			X	
Marmugi Stefano					
Nativi Roberto					
Orlandi Enrico					
Passeri Marco	X			X	
Sansone Riccardo	X		X		
Sodi Marco Antonio	X				
Spini Debora					
Terrinazzi Omero	X		X		
Torrini Niccolò	X		X		
TOTALE	18		11	6	1

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei C.d.Q.
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di **APPROVARE** la mozione secondo quanto espresso in narrativa. Disponendone la diffusione alla cittadinanza e l'invio agli Uffici competenti.

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario verbalizzante

Nicoletta Fabbri



Il Presidente del Quartiere 1

Nicola Benvenuti

